



NOTIZIE MIGRANTI

LABORATORIO DI FORMAZIONE-INTERVENTO SULL'INTERCULTURALITÀ

LA DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE-INTERVENTO

Un PERCORSO FORMATIVO, orientato alla realizzazione di un PROJECT WORK (lavoro di progetto) di GIORNALISMO INTERCULTURALE, consistente nella definizione e costruzione dei contenuti di un sito internet (BLOG¹ e VLOG²), che affronti i temi del dialogo interculturale e della convivenza civile, fatto in prevalenza da persone migranti.

Un LABORATORIO DI FORMAZIONE-INTERVENTO al servizio della comunità locale e di promozione di pratiche di cittadinanza attiva, che nel produrre i contenuti del sito, con tecniche di giornalismo, affronti anche i temi relativi al funzionamento della pubblica amministrazione ed alle politiche necessaria al superamento di situazioni problematiche del territorio.

Il laboratorio aperto che avrà come destinatari, immigrati, operatori dei mezzi d'informazione, operatori/responsabili delle organizzazioni locali del Terzo settore, docenti/dirigenti delle scuole locali, funzionari/amministratori delle pubbliche amministrazioni locali, studenti e cittadini, che attraverso gruppi di lavoro misti, DENOMINATI "CIRCOLI DELLE CULTURE", opereranno su obiettivi specifici del project work definito.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi del laboratorio di formazione-intervento saranno:

¹ Il termine blog è la contrazione di web-log, ovvero "traccia su rete". La struttura è costituita, solitamente, da un programma di pubblicazione guidata che consente di creare automaticamente una pagina web; questa struttura può essere personalizzata con vesti grafiche dette *template* (ne esistono moltissimi). Il blog permette a chiunque sia in possesso di una connessione internet di creare facilmente un sito in cui pubblicare storie, informazioni e opinioni in completa autonomia. Ogni articolo è generalmente legato ad un *thread* (il filo del discorso), in cui i lettori possono scrivere i loro commenti e lasciare messaggi all'autore.

² Il vlog o video blog è un blog che utilizza filmati come contenuto principale, spesso accompagnato da testi e immagini. Il vlog è una forma di distribuzione di contenuti audiovideo.

- Promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità e dell'arricchimento complessivo che il fenomeno migratorio conferisce alla società locale;
- promuovere e aumentare progressivamente la capacità dei cittadini, singoli ed associati, d'informarsi e di dotarsi di strumenti innovativi e diversificati per rappresentare liberamente le proprie opinioni ed esigenze, divenendo produttori e comunicatori di buona informazione;
- prevenire situazioni di emarginazione, frammentazione e ghettizzazione, che minacciano l'equilibrio e la coesione sociale, incoraggiando lo scambio d'informazione, di esperienze e di buone prassi sul territorio.

LA METODOLOGIA

La metodologia che si utilizzerà per attuare l'attività progettuale è incentrata sui concetti di *laboratorio*, *lavoro di rete*, *ricerca-azione*, *formazione-intervento*, perché meglio rispondenti ai bisogni di cambiamento e sviluppo di una comunità orientata all'interculturalità.

LABORATORIO

L'attività formativa diventerà un luogo non solo di produzione, ma soprattutto di analisi e studio di nuovi percorsi e strategie di sviluppo sociale, attraverso il confronto, la ricerca, il coinvolgimento che riduca l'isolamento e la segregazione degli attori del contesto territoriale. Luogo di riflessione *di e per* una realtà sociale originale ed in crescita che vuole creare una comunità alternativa alla camorra.

LAVORO DI RETE

L'attività si svilupperà in collegamento con realtà sociali locali e nazionali per promuovere la cooperazione tra i diversi attori sociali per un più efficace coinvolgimento e azione sui temi affrontati.

Tale modalità d'azione si riferisce a due modelli d'intervento particolari³: *reti di reti o di comunità* e *il lavoro organizzativo con le reti secondarie*.

Il *primo modello* d'intervento si contraddistingue per l'obiettivo di favorire la comunità nel riconoscere ed utilizzare le proprie risorse. Promuovendo capacità e consapevolezza delle potenzialità di una comunità nell'affrontare i problemi che in essa esistono, favorendo la nascita e lo sviluppo di comitati, gruppi composti da persone significative e valorizzando le reti già presenti.

Il *secondo modello* si concentra sul collegamento tra operatori e tra gruppi ed istituzioni per la creazione di una strategia che favorisca le connessioni e l'organizzazione tra risorse formali ed informali per meglio raggiungere gli obiettivi prefissi.

LA RICERCA-AZIONE

La ricerca-azione è un metodo d'indagine attivo che nell'acquisire gli elementi conoscitivi caratteristici del fenomeno, promuove un'azione di sensibilizzazione, di autoconsapevolezza, di modificazione. In tali ricerche, l'azione non viene dopo la

³ Falgheraiter F., *Community care. Teoria e pratica del lavoro sociale di rete*, Erickson, Trento 1991. Autori vari, *L'intervento di rete, Concetti e linee d'azione*, EDA

conoscenza: piuttosto la precede, in quanto la conoscenza è già il risultato di un'azione e di un'interazione.

Tale metodo rende ancor più efficace, sin dai primi contatti, l'orientamento e la riflessioni sull'opportunità di una maggiore consapevolezza sui temi oggetto di analisi.

LA FORMAZIONE-INTERVENTO

La formazione-intervento è un processo d'apprendimento che porta un gruppo di persone a condividere presupposti, contenuti modalità e soluzioni di cambiamento. Il cambiamento è finalizzato a un miglioramento e il movimento è condizione del suo perpetuarsi e del suo sviluppo. Con la formazione-intervento prende il via un processo con cui un gruppo sempre più largo, mettendo in gioco le proprie competenze, valori e anche pregiudizi e affrontando assieme un problema complesso, finisce per condividere le modalità utilizzate per giungere a soluzioni progettuali oltre che le soluzioni stesse.

La formazione-intervento aiuta a definire gli obiettivi, a scegliere le strategie, a perseguire un progetto e a ottenere i risultati attesi.

Ai partecipanti di un programma di formazione-intervento si chiede dunque quale ruolo essi intendono ricoprire, quale strategia intendono perseguire e con loro si sviluppa assieme un progetto che li porti a coprire il ruolo e a mettere in pratica la strategia, direttamente nel loro proprio mondo reale, insegnando a recuperare le conoscenze necessarie dentro di sé e nel contesto circostante, curando che nel frattempo si sviluppi anche l'apprendimento sul modo con cui ciò si va facendo.

FASI PROGETTUALI

1° FASE – PROMOZIONE PERCORSO E SELEZIONE PARTECIPANTI

La prima fase del laboratorio di formazione-azione sarà dedicata alla promozione del percorso, al coinvolgimento dei potenziali partecipanti ed alla selezione di un GRUPPO BASE, non superiore ai 25 partecipanti a maggioranza da immigrati, che avrà anche il compito di promuovere e animare i "CIRCOLI DELLE CULTURE", gruppi misti informali, che svolgeranno attività redazionale per costruire i contenuti del sito internet.

Alla costituzione dei "CIRCOLI DELLE CULTURE", sarà prestata particolare attenzione, dovendo gli stessi diventare mini redazioni giornalistiche. S'ipotizza che attraverso accordi con gli istituti scolastici locali, parte delle attività di tali circoli possa svolgersi nelle sedi scolastiche.

2° FASE – AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA E STRUTTURAZIONE PROJECT WORK

I momenti didattici, con la presenza di docenti ed esperti, coinvolgeranno il GRUPPO BASE di partecipanti, anche se diversi incontri saranno aperti, anche, ai componenti dei "CIRCOLI DELLE CULTURE" ed all'intera cittadinanza.

In questa fase si strutturerà il sito internet (BLOG- VLOG) e le modalità di accesso alla piattaforma web, prevedendo una possibile integrazione con la mediateca "don Peppe Diana".

3° FASE – ATTIVITÀ PRATICA ED IMPLEMENTAZIONE DEL SITO

Il GRUPPO BASE di partecipanti (composto a maggioranza da immigrati) ed i "CIRCOLI DELLE CULTURE", seguiti da giornalisti ed esperti dell'informazione, svolgeranno attività redazionale finalizzata alla realizzazione d'inchieste giornalistiche (anche come videoinchieste), che saranno inserite nel sito internet appositamente definito.

4° FASE – VALUTAZIONE ED EVENTO FINALE

Durante la fase conclusiva del laboratorio si realizzerà un'iniziativa finale destinata sia alla presentazione dei risultati del percorso formativo, sia di lancio di un Premio legato alla promozione di un evento annuale.

L'ARTICOLAZIONE ED I CONTENUTI DEL PERCORSO

Il percorso formativo di 130 ore sarà strutturato con momenti teorici (55 ore) e pratici (75 ore), inclusivi della valutazione e dell'evento finale, fortemente interconnessi tra essi e finalizzati alla realizzazione del project work.

| CONTENUTI | ORE TEORIA | ORE PRATICHE | DOCENTI |
|--|-----------------------|-------------------------|---|
| Introduzione alle Laboratorio ed al project work | 6 | | |
| Art. 118 C., ultimo comma – sussidiarietà orizzontale | 3 | | Docenti/esperti con competenze in diritto e politiche sociali |
| I beni comuni e la comunità locale | 3 | | |
| Le pratiche di cittadinanza attiva | 3 | | |
| I modelli di relazione Pubblica amministrazione e cittadino | 3 | | |
| Le pratiche antidiscriminazione | 3 | | |
| Diritti umani e diritti di cittadinanza | 3 | | |
| I sistemi di benessere locale (welfare) | 3 | | |
| ABC di un'inchiesta giornalistica | 3 | | |
| ABC di una video inchiesta | 3 | | Docenti/esperti con competenze in giornalismo e scienze delle comunicazioni |
| Scrivere sull'emarginazione | 3 | | |
| La comunicazione sociale | 3 | | |
| Scrivere e raccontare le comunità interculturali | 3 | | |
| Reporter di cittadinanza | 3 | | |
| ICT al servizio della cittadinanza attiva | 3 | | Esperti/docenti con competenza di ICT e siti internet |
| Conoscenza ed uso della piattaforma web (blog) | 7 | 12 | |
| Attività redazionale con tecniche di giornalismo d'inchiesta | | 57 | |
| Attività di valutazione | | 3 | |
| Evento Finale | | 3 | |
| TOTALE ORE | 55 | 75 | |

IL PROJECT WORK

Il lavoro di progetto, cui sarà indirizzata l'attività formativa, si sostanzierà nella creazione di un sito internet (BLOG e VLOG), che affronti i temi dialogo interculturale e della convivenza civile, fatto in prevalenza da persone migranti.

I partecipanti, riuniti in gruppi misti, prevalentemente da immigrati, da riprodurranno il lavoro di una piccola redazione giornalistica e, supportati da esperti e giornalisti, attraverso tecniche giornalistiche, saranno chiamati alla realizzazione d'inchieste e/o video-inchieste, che diverranno i contenuti del sito, attraverso una specifica piattaforma web, alla cui conoscenza ed uso sarà dedicato particolare attenzione.

SEDI ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno, in maniera itinerante, in diverse sedi ubicate sul territorio della provincia di Caserta, con particolare attenzione al territorio di Castel Volturno.

COSTO PROGETTO

Il costo complessivo del progetto è stimato in € 29.500,00

PIANO FINANZIARIO

| TIPOLOGIA COSTO | USCITA |
|--|--------------------|
| COSTO DOCENTI E PERSONALE COINVOLTO | |
| PERSONALE DOCENTE | € 8.500,00 |
| PERSONALE NON DOCENTE | € 9.000,00 |
| SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE | |
| FITTO | € 1.500,00 |
| AMMORTAMENTO | € 2.000,00 |
| MANUTENZIONE ORDINARIA | € 1.000,00 |
| SPESE AMMINISTRATIVE | |
| SPESE PUBBLICITARIE | € 3.000,00 |
| LUCE, GAS E ACQUA | € 1.000,00 |
| SPESE POSTALI E TELEFONICHE | € 2.000,00 |
| ALTRE SPESE | € 1.500,00 |
| TOTALE | € 29.500,00 |